

**VERBALE DELLA SEDUTA SEDUTA VI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2015**

Seduta straordinaria

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello
2. Approvazione del verbale della seduta del 9 novembre 2015
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
3. Designazione di 3 rappresentanti in seno al Consiglio direttivo di Bellinzona Musei
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
4. M.M.N. 3820 Domanda di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
5. M.M.N. 3831 – 3834 Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
6. M.M.N. 3837 – 3840 Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
7. M.M.N. 3844 – 3847 Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
8. M.M.N. 3935 Mandato di prestazione per la gestione del Servizio sport della Città di Bellinzona (Bellinzona sport)
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
9. M.M.N. 3936 Messa in cavo della linea di media tensione – Tratta Pianezzo-Carena
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
10. Presentazione e risposta a interpellanze
11. Presentazione mozioni.

SOMMARIO

Appello nominale – Approvazione del verbale della seduta del 9 novembre 2015 – Designazione di 3 rappresentanti in seno al Consiglio direttivo di Bellinzona Musei – M.M.N. 3820 Domanda di naturalizzazione – M.M.N. 3831 – 3834 Domande di naturalizzazione M.M.N. 3837 – 3840 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3844 – 3847 Domande di naturalizzazione – M.M.N. 3935 Mandato di prestazione per la gestione del Servizio sport della Città di Bellinzona (Bellinzona sport) – M.M.N. 3936 Messa in cavo della linea di media tensione – Tratta Pianezzo-Carena – Presentazione e risposta a interpellanze Interpellanza no. 19/15 Di Roberto Mercoli denominata “potranno finalmente i nostri amici a 4 zampe passeggiare liberamente” – Risposta Mun. Christian Paglia – Interpellanza no. 20/15 Di Mauro Minotti in merito alla realizzazione della prima tappa del parco urbano e degli spogliatoi all'ex campo militare MMN. 3782 – Risposta Mun. Christian Paglia – Interpellanza no. 21/15 Di Roberto Mercoli in merito alla prescrizione di tutti gli attestati di carenza di beni emessi prima del 1997 – Risposta Mun. Felice Zanetti, Vicesindaco – Interpellanza no. 22/15 Di Ronnie David denominata “Bellinzona capitale della bici... rubata; – Risposta Mun. Mario Branda, Sindaco – Interpellanza no. 23/15 Di Francesco Lombardo relativa alla ristrutturazione del Bagno pubblico: come migliorare l'accesso ai disabili ? – Risposta Mun. Christian Paglia – Presentazione mozioni.

Presidente: cari Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi apro questa ultima seduta del 2015 di Consiglio comunale e cedo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

1) APPELLO

Presidente: Guscio Lelia

Consiglieri: Ay Massimiliano – Banfi-Beltraminelli Anita – Bernasconi Paolo – Bianchi Daniele – Bondolfi Lorenzo – Bordoli Andrea – Bordoli Marco – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Chicherio Augusto – Cortinovis Marino – Croce-Mattei Alice – David Ronald “Ronnie” – Demir Sara – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Genini Michele – Germann Paolo – Guscio Lelia – Lo Russo Vito – Locatelli Paolo – Lombardo Francesco Malacrida Filippo – Martignoni Giovanni – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Minotti Mauro – Ndombele Antonio – Ostini Claudio – Pasteris Nicola – Pedrini Ugo – Pesce Alessandro – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo – Rossi Clio – Rotanzi Andrea Sansossio-Cippà Rosalia – Sormani Mattia – Valenti Giorgio – Vanza Laffranchi Maruska Zanetti Tiziano – Zorzi Nicola

Assente giustificato: Cagni Fabio – Germann Roberto – Gianoli Remo – Minotti Paolo Camillo

Al momento in aula sono presenti 45 Consiglieri comunali.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Malacrida Roberto, Municipale – Paglia Christian, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale – Tettamanti Mauro, Municipale

2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2015

Presidente: chiedo se ci sono degli interventi.

Ferrari Matteo: quale premessa devo ringraziare, visto che non si parla quasi mai del verbale, chi li redige in quanto, con le discussioni concitate, non è facile e quindi complimenti anche se evidentemente ogni tanto ci sono dei refusi e ciò è inevitabile. Noi che leggiamo tutti i verbali li lasciamo comunque correre quando il discorso è comprensibile però nell'ultimo verbale c'è un refuso che ha valenza politica e mi preme correggerlo. Nel mio intervento su Casa Marta, alla fine della pagina 192, inizio 193 il verbale mi fa dire: "Sinceramente, visto che mi rivolgo a un liberale..." invece sono sicuro di aver detto, c'è la registrazione che possiamo controllare, "...visto che stasera mi rivolgo al gruppo liberale" è quello che mi pare proprio di aver detto e vorrei che venga messo a verbale.

Buzzi Luca: chiedo se funziona in quanto la scorsa volta, ed è un'osservazione che voglio fare, non sono rimasto registrato. Anch'io ho due piccolissimi refusi. A pagina 216 nel mio intervento, alla tredicesima riga una sola "r" cambia completamente il senso e dice: "...percorso esiste già anche un'ulteriore pista asfaltata, quindi più esistente dei mezzi che si propongono" evidentemente si trattava di: "percorso esiste già anche un'ulteriore pista asfaltata, quindi più resistente dei mezzi che si propongono" quindi una r qui è abbastanza importante. Nelle risposte alle interpellanze risulta: "l'interpellante si dichiara:intervento fuori microfono". Visto che adesso abbiamo il microfono registriamo la risposta: "l'interpellante si dichiara insoddisfatto".

Demir Sara: vorrei solo apporre una piccola correzione a pagina 230, nella parte che riguarda il mio intervento dove dico: "...si potrebbe sensibilizzare i ristoranti, i negozi, le banche e le altre attività commerciali presenti in Città con un'ordinanza..." con "...si potrebbe sensibilizzare i ristoranti, i negozi, le banche e le altre attività commerciali presenti in Città sull'ordinanza".

Presidente: metto in votazione il verbale della seduta del 9 novembre 2015:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

3) DESIGNAZIONE DI 3 RAPPRESENTANTI IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO DI BELLINZONA MUSEI

Presidente: i nominativi proposti dal Municipio sono i seguenti:

- Roberto Malacrida
- Giorgio Soldini
- Mattia Sormani

Chiedo se ci sono osservazioni. Non essendo il caso propongo di procedere alla votazione in blocco. Chiedo se vi può andare bene. Mettiamo quindi in votazione in blocco i nominativi di Roberto Malacrida, Giorgio Soldini e Mattia Sormani quali rappresentanti in seno al Consiglio direttivo di Bellinzona musei.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Sono designati rappresentanti in seno al Consiglio direttivo di Bellinzona musei:

- **Roberto Malacrida**
- **Giorgio Soldini**
- **Mattia Sormani**

presenti: 45 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 4

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

4) DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3820)

Presidente: chiedo ai candidati presenti in sala, quando viene annunciato il proprio nome, di volersi alzare in piedi.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN.3820 – SAVIC SLAVISA

L'istanza di Savic Slavisa, nato a Zvornik (Bosnia e Erzegovina) il 16 maggio 1976, cittadino bosniaco, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

Presidente: chiedo cortesemente di voler ripetere la votazione. Manca sempre un voto. Per favore vi prego di voler alzare bene la mano.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

Presidente: un applauso per il signor Savic Slavisa.

5) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3831 – 3834)

Presidente: procedo con la messa in votazione delle seguenti domande.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3831 – FASANELLA PATRIZIA

L'istanza di Fasanella Patrizia, nata a Liestal (BL), il 16 giugno 1967, cittadina italiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

MMN. 3832 – DĚRVISHI EUROLINDA

L'istanza di DĚrvishi Eurolinda, nata a Gjilan (Kosovo) il 23 settembre 1992, cittadina kossovara, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

MMN. 3833 – CILIBERTI ELENA

L'istanza di Ciliberti Elena, nata a Muri (AG), il 4 aprile 1967, cittadina italiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

MMN. 3834 – KASTRATI ALBINA

L'istanza di Kastrati Albina, nata a Kamenice (Kosovo) il 27 luglio 1983, cittadina kossovara, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 4

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: ...0

6) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3837 – 3840)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3837 - DISTASO ELIO EMANUELE

L'istanza di Distaso Elio Emanuele, nato a Sorengo, il 14 febbraio 1981, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

MMN. 3838 - KARADENIZ ALI

L'istanza di Karadeniz Ali, nato a Pazarcik (Turchia) il 16 febbraio 1965, cittadino turco, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale, unitamente ai figli:

- Karadeniz Elif, nata a Sorengo il 2 novembre 1998
- Karadeniz Gülsah, nata a Sorengo il 28 gennaio 2002
- Karadeniz Mustafa Eren, nato a Sorengo l'11 aprile 2007

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

MMN. 3839 - KARADENIZ SULTAN

L'istanza di Karadeniz Sultan, nata a Pazarcik (Turchia), il 12 maggio 1979, cittadina turca, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

MMN. 3840 – YAGCI FATMA

L'istanza di Yagci Fatma, nata ad Arban (Turchia) il 1. febbraio 1977, cittadina turca, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

7) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3844 – 3847)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3844 – KONESHA SHABAN

L'istanza di Konesha Shaban, nato a Karacevë e Posthme (Kosovo), il 1. aprile 1969, cittadino kosovaro, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 3

MMN. 3845 - KOCYIGIT IBRAHIM

L'istanza di Kocyigit Ibrahim, nato a Yavuzeli (Turchia) il 20 dicembre 1979, cittadino turco, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale, unitamente ai figli:

- Kocyigit Sevil Suzan, nata a Losanna il 27 marzo 2002
- Kocyigit Batim Sait, nato a Losanna il 25 giugno 2003
- Kocyigit Muhammed Tahla, nato a Bellinzona il 15 dicembre 2012

Presidente: rifacciamo la votazione.

presenti: 45 favorevoli: 31 contrari: 1 astenuti: 13

MMN. 3846 - VICENTINI PAOLO

L'istanza di Vicentini Paolo, nato a Roma (Italia), il 14 agosto 1964, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

MMN. 3847 – DONATO GIOCONDA

L'istanza di Donato Gioconda, nata a Bellinzona il 21 luglio 1992, cittadina italiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 45 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 45 favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

8) M.M.N. 3935 MANDATO DI PRESTAZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SPORT DELLA CITTÀ DI BELLINZONA (BELLINZONA SPORT)

Presidente: vi comunico che i Consiglieri comunali Andrea Rotanzi e Michele Cenzi lasciano la sala. Apro la discussione.

Bordoli Andrea: il terzo preventivo di Bellinzona sport presenta un utile di esercizio pari a franchi 3'700.-. Nel messaggio municipale, oltre a ripercorrere l'iter con il quale si è giunti alla costituzione dell'ente, sono passati in rassegna l'esercizio 2014 e viene stilato un preconsuntivo dell'anno in corso. La richiesta del mandato di prestazione è in leggero aumento rispetto ai primi due esercizi ed è correttamente giustificata dalle nuove neces-

sità cui dovrà far fronte l'ente con l'inaugurazione del parco urbano. Nella relazione si sottolinea l'importanza, ancora per qualche anno, di voler procedere con mandati su base annuale, fin tanto che non si potrà disporre di dati storici sufficienti e consolidati per proporre mandati con termini più lunghi. L'anno 2016 sarà un anno importante per vari fattori, fra i tanti posso citare l'entrata in funzione nel mese di febbraio del nuovo direttore. Soprattutto però si dovrà pianificare l'assetto organizzativo per il nuovo Comune, tenendo conto delle nuove esigenze, della collaborazione con un numero maggiore di società sportive, delle accresciute necessità in fatto di organizzazione di eventi, della gestione di un numero importante di infrastrutture. Le entrate dell'ente sappiamo dipendono anche da fattori straordinari, dei quali è difficile prevedere l'evoluzione, in particolare mi riferisco alle condizioni meteo estive che determinano il volume di entrate al bagno pubblico. Una delle sfide principali sarà quella di "neutralizzare", nella misura maggiore possibile, l'influsso di questi aspetti sulla gestione dell'ente. L'impresa non è sicuramente delle più semplici, ma credo che l'opportunità data dal processo aggregativo possa fornire i giusti stimoli per raggiungere questo ambizioso obiettivo. Fatte queste brevi considerazioni porto l'adesione della Commissione della gestione e del gruppo Sinistra Unita al presente messaggio.

Zanetti Tiziano: questo intervento sarà breve per portare già da adesso l'adesione del gruppo del PLR al messaggio municipale in discussione. Come avrete letto nella relazione era intenzione discutere di questo mandato parallelamente al Preventivo ma alcuni temi centrali, e forse è opportuno anche ricordarlo, del Preventivo 2016 meritavano ulteriori approfondimenti, e quindi, per questo importante tema, si andrà alla prossima seduta. E qui mi riferisco, per chi non lo avesse capito, al Fondo di prepensionamento, che merita un attento approfondimento, e a quella che sarà la futura e importante gestione delle nostre Case anziani e qui, sia per l'aspetto economico sia per il personale, perché avrete letto e posso anche anticiparlo, vorremmo vedere alcune questioni ben precise. Tornando a questo mandato: è il terzo anno che attribuiamo il mandato per questo lavoro; franchi 2'550'000.- con una richiesta di aumento di franchi 50'000.- rispetto agli scorsi anni dovuto a fattori diversi ma puntualmente elencati, quindi non li ripeterò, nel messaggio e anche condivisi a livello di Commissione della gestione. Forse nella relazione è importante anche segnalare l'interessante audizione con il Capodicastero Giorgio Soldini che per l'occasione è giunto con tutto il suo staff. Chiaramente per il settore sport ci si aspetterà e ci si aspetta dalle persone responsabili e coinvolte, dinamismo, coordinazione e tanto tanto entusiasmo anche e soprattutto per quella che sarà la nuova ed aggregata entità comunale. Importante, e questo è stato segnalato in modo importante pure nella relazione della Commissione della gestione, sarà anche coinvolgere puntualmente i Commissari, perché immaginiamoci quali potrebbero essere tutti i cambiamenti nei prossimi anni anche in questo settore, sugli scenari che si presenteranno in futuro e anche sulle ipotesi di lavoro e collaborazione con le Società, con il Cantone, non dimentichiamo il nuovo Centro Gioventù e sport da poco in completa funzione, e nell'eventuale gestione di ulteriori strutture. Quindi anche nuove idee e nuove proposte per sempre cercare di fare meglio nell'interesse di tutta la Comunità della Città – regione e quindi anche nuove ed importanti sfide per il neo direttore Alessandro Lava.

Buzzi Luca: questo messaggio e relativi allegati contengono molto copia-incolla di quello dell'anno scorso e quindi anche il mio breve intervento non potrà che riprendere affermazioni già più volte ribadite in precedenti occasioni di discussione su Bellinzona sport. Ricordo per inciso che il contributo generale, finora di franchi 2,5 milioni, avrebbe dovuto

compensare l'eccezionale aumento delle spese solo per il primo anno ed era invece stato prolungato per un altro anno. Era stato detto che l'eliminazione dei doppioni e le sinergie tra le due entità precedenti avrebbero dovuto ridurre i costi totali, cosa che finora però non si è realizzata. Anzi con questo messaggio si propone addirittura un aumento a franchi 2'550'000.-, ciò che mi sembra inaccettabile. In occasione dell'approvazione dei Consuntivi 2014 avevo fatto notare che restano molti margini di risparmio. Tra l'altro anche un collega aveva segnalato che si dovrebbe ad esempio rivedere l'accordo con il Tennis club, che ricava tutti gli incassi senza sobbarcarsi le spese. Mi rendo conto che senza questo mandato Bellinzona sport non potrebbe operare nel 2016, ma resto perplesso sull'effettiva volontà di ridurre le spese, quindi mi asterrò al momento del voto, sperando che in futuro vengano fatti maggiori sforzi in questo senso.

Croce Mattei Alice: l'ente sport è in continua evoluzione ed in continuo adeguamento per rispondere alle esigenze che si trova di fronte. Da una parte vediamo che dal punto di vista dell'organizzazione ci sarà un nuovo direttore e si cerca di ottimizzare la gestione del personale e dall'altra parte ci sono i nuovi compiti ed in particolare la gestione del nuovo parco urbano. Da qui capiamo molto bene la richiesta di mantenere una scadenza annuale per il rinnovo di questo mandato. Il gruppo PPD non ha osservazioni particolari per quanto riguarda il contenuto di questo mandato di prestazione ma abbiamo però unicamente un piccolo punto che riguarda la gestione dei ristoranti e del nuovo lunch. Da questo messaggio vediamo che abbiamo perso franchi 20'000.- per quanto riguarda gli affitti dei ristoranti della piscina ed il nostro auspicio è che si possa iniziare la nuova stagione prevista per questo inizio d'estate con un gestore per il lunch e una situazione ottimale per quanto riguarda la ristorazione. Porto comunque l'adesione unanime del gruppo PPD a questo messaggio.

Minotti Mauro: approfitto di questa occasione per chiedere al Municipale di riferimento riguardo al concorso per il bar/lunch. In ambito di Commissione ci sono state date delle assicurazioni che il concorso sarebbe dovuto uscire verso la fine di novembre e mi chiedo quindi se ciò è avvenuto o se ci sono stati dei problemi.

Soldini Giorgio, Municipale: intervengo brevemente per ringraziare i Capigruppo per l'adesione che è stata portata. Mi sono annotato alcune osservazioni sicuramente relative a dei precisi punti di ente sport che comunque sono già ben risaputi al nostro interno e qui mi riferisco all'intervento del Consigliere comunale Andrea Bordoli. Siamo perfettamente d'accordo quando cita il mandato annuale infatti, fintanto che i dati non saranno consolidati anche per noi è importante lavorare di anno in anno. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo del Nuovo Comune questo sarà sicuramente uno dei temi portanti dove ente sport è particolarmente attento. Tema importante è l'entrata in funzione del nuovo direttore che avverrà dal mese di febbraio del prossimo anno e dal quale ci aspettiamo parecchie cose. In merito all'intervento del Consigliere comunale Tiziano Zanetti che si aspetta delle persone con molto entusiasmo; ciò è quanto vogliamo pure noi, come è pure quanto io desidero ed auspico con il nuovo direttore. Si parla di collaborazione con le società, un tema sul quale chi vi parla è sempre attento e cerca di farlo costantemente seguendo le varie società e le loro necessità. Si parla della gestione di ulteriori strutture: ne siamo ben coscienti, sappiamo che con il Nuovo Comune questo sarà un tema che sicuramente dovremo affrontare con molta oculatezza. Giungo all'intervento del Consigliere comunale Luca Buzzi ammettendo che è vero quando parla di "copia e incolla" ma ciò è proprio perché i mandati, e lo abbiamo detto, li vogliamo seguire di an-

no in anno e giustamente non possiamo inventare grandi cose. Si parla di contributo generale: ricordo che lo stesso era stato deciso nel 2012 allorquando era stato presentato il messaggio di ente sport, entrato in vigore con il 1° gennaio 2013 ed allora erano state fatte delle valutazioni che comprendevano tra l'altro un affitto importante legato all'ACB e questo affitto ha poi fatto seguito per il 2013 e il 2014, quindi tranquillizzo anche la Commissione della gestione, perché nel 2016 questo contributo non è più stato considerato. Ricordiamoci però che nel 2013-2014 questo introito era venuto a mancare per cui l'ente sport si è fatto carico, trovando altre soluzioni, addirittura con la vendita di altri prodotti, ghiaccio, tornei ed altre partite, ha potuto compensare a questa perdita. Rammento in particolare che l'aumento di franchi 50'000.- non è dovuto a spese correnti ma è dovuto all'aumento di una mezza unità lavorativa che andrà ad occuparsi del nuovo parco grande. I franchi 50'000.- che risultano sul messaggio sono stati valutati e dedicati a questo anche perché ci saranno dei nuovi spogliatoi e ci sarà un'area molto più importante rispetto alla precedente. Per quanto riguarda il tennis ricordo che c'è un contratto in essere dove il tennis club palestra paga effettivamente un affitto. Per finire credo che posso abbinare le domande dei Consiglieri comunali Alice Croce Mattei e Mauro Minotti in merito al concorso del ristorante e anche in questo caso posso tranquillizzare in quanto il capitolato di concorso per la locazione del ristorante è praticamente concluso e, dopo avere avuto l'ultimo consiglio direttivo di ente sport in data 15 dicembre 2015, abbiamo deciso che il bando verrà pubblicato per la metà del mese di gennaio 2016, al più tardi alla fine dello stesso mese. Credo di aver dato le risposte che mi avete sottoposto per cui termino qui e ringrazio per la vostra adesione.

Presidente: se non ci sono ulteriori interventi procedo con la messa in votazione del dispositivo di voto. Informo che in questo momento contiamo complessivamente 46 Consiglieri comunali, 2 dei quali attendono fuori dall'aula.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e il Servizio sport comunale (Bellinzona sport), per l'anno 2016, con il relativo contributo globale di fr. 2'550'000.00.

presenti: 44

favorevoli: 42

contrari: 0

astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 44

favorevoli: 44

contrari: 0

astenuti: 0

Presidente: chiedo cortesemente di far rientrare in aula i colleghi Andrea Rotanzi e Michele Cenzi.

9) M.M.N. 3936 MESSA IN CAVO DELLA LINEA DI MEDIA TENSIONE – TRATTA PIANEZZO-CARENA

Presidente: apro la discussione.

Zanetti Tiziano: intervengo come relatore della Commissione della gestione per il messaggio in oggetto. Innanzitutto vorrei dire che è stato analizzato ed approfondito nel corso di due sedute. I documenti consegnati alla Commissione della gestione, a dire la verità, non sono stati molti perché nella cartella presente vi era unicamente la grande cartina con puntualmente indicati tutti gli interventi da effettuare. Interventi importanti, sia per la natura degli stessi ma anche per l'importo finanziario dell'opera; le AMB vanno ad investire franchi 2,2 Mio. Importo che poteva essere ben maggiore se non si fossero trovate le cooperazioni e le azioni combinate con altri Enti, e mi spiego. Collaborazioni che hanno portato a poter usufruire degli scavi già in previsione per l'acquedotto di Giubiasco così da non dover effettuare il lavoro due volte. Questo intervento è quindi importante per la sicurezza, come avete potuto leggere sul messaggio dei diversi guasti di queste linee aeree, e per l'efficacia del servizio fornito dalle AMB su tutta la Valle. Personalmente vedo anche un'ottima collaborazione anche in funzione aggregativa. E su questo punto le nostre AMB si sono sempre dimostrate attente a tutto il comprensorio. Un esempio è uno sprone che dovrebbe gradualmente andare anche in altri settori della nostra Città in crescita. Non solo di linea elettrica ma anche di tecnologia di punta con la linea di fibra ottica efficiente e performante che verrà collocata. Quindi un intervento che l'unanimità dei Commissari della gestione ha ritenuto adeguato ed opportuno; maggior sicurezza, minori guasti, servizio più accurato e performante, sulla linea di quanto da anni promosso dalle AMB nei più svariati suoi ambiti. Approfitto, e me ne scusiate, a titolo personale, per ricordare a chi di dovere che nella zona sud di Carasso vi sono ancora delle linee aeree che necessitano interventi urgenti e che andrebbero interrate in modo da riqualificare tutta la zona. Cito questo, ben sapendo che è al di fuori del messaggio, per ricordare, e ce lo rammentiamo, che pochi mesi fa in questa sala abbiamo approvato, per una volta all'unanimità, una mozione. Da parte mia ne approfitto per rievocare al Municipale responsabile di fare il possibile per intervenire al più presto. Con le considerazioni di cui sopra porto l'adesione unanime del gruppo PLR a questo messaggio.

Buzzi Luca: questo messaggio presenta alcune stranezze che mi hanno un po' sorpreso. Innanzitutto la rapidità, meno di un mese da vero Guinness dei primati, in 12 anni che siedo in Consiglio comunale penso sia la prima volta, con la quale è stato esaminato e messo all'ordine del giorno, senza nessuna clausola d'urgenza, che normalmente dovrebbe venir richiesta ed essere votata dal Consiglio comunale prima di entrare nel merito. Poi la sommarietà delle indicazioni, ad esempio senza nessun dettaglio sul notevole investimento per le "nuove sottostrutture" di quasi franchi 2 Mio. Neanche la Commissione della gestione, che afferma di aver posto una serie di domande al Municipio, ci presenta qualche dettaglio in più e lo stesso relatore Tiziano Zanetti ha appena affermato che hanno ricevuto solo una scarsa documentazione su questo messaggio. I possibili futuri risparmi elencati nel messaggio, di alcune decine di migliaia di franchi all'anno, ma neanche l'eventuale necessità del rifacimento della linea nei prossimi 10 anni, dal messaggio stimato in franchi 800'000.-, giustificano a parer mio un investimento tanto importante. Se effettivamente si vogliono e si possono sfruttare i lavori di scavo e delle sottostrutture previste per l'acquedotto, la spesa per le AMB dovrebbe essere limitata alla posa del suo materiale elettrico, con dei costi molto più ridotti. Sappiamo che il progetto

di nuovo acquedotto della Valle Morobbia ha incontrato diverse opposizioni, a suo tempo tra l'altro anche da parte della nostra Città e recentemente, dopo la votazione sull'aggregazione, era stata lanciata un'ulteriore petizione e una lettera a tutti i Comuni aggregandi che chiedevano se questo progetto fosse ancora giustificato di fronte agli investimenti fatti da Bellinzona per l'acquedotto regionale di Gnosca e vista la possibilità di allacciamento anche a Camorino. L'impressione che emerge da questo messaggio è che parte della spesa a carico delle AMB dovrebbe essere a carico del comune di Giubiasco e viene accollata alle AMB quale indiretta compensazione per il sostegno all'aggregazione, riducendo così l'enorme investimento per il comune di Giubiasco e che oltretutto verrà poi dal 2017 parzialmente assunto dal nuovo Comune aggregato. Il paradosso è che suo tempo il comune di Bellinzona si era opposto al progetto di acquedotto di Giubiasco perché, captando nuove sorgenti e togliendo acqua dalla Morobbia, era contrario agli interessi delle AMB e della sua centrale idroelettrica. Ora, lo stesso Municipio di Bellinzona, pretende addirittura che le stesse AMB collaborino finanziariamente alla realizzazione del progetto. È vero che molte cose sono state sacrificate sull'altare dell'aggregazione, ma non dobbiamo esagerare. Ricordo che mi sono sempre personalmente impegnato nel salvaguardare gli interessi delle AMB, a suo tempo contro la sua vendita e la sua privatizzazione e più recentemente contro gli investimenti assurdi in Repartner, e le recenti disastrose e preoccupanti notizie su Repower ci stanno dando pienamente ragione. Non posso quindi condividere un investimento che non è fatto esclusivamente nell'interesse della nostra azienda e quindi voterò contro questo messaggio.

Locatelli Paolo: questa sera ero venuto in pace per ascoltare con attenzione la relazione e anche le spiegazioni da parte della Commissione della gestione su questo messaggio. Va detto, e giustamente il collega Buzzi lo ha sottolineato, che questo messaggio è stato rilasciato il 18 novembre 2015, ed ho letto che è stato discusso dalla Commissione stessa il 2 e il 9 di dicembre 2015 e proprio il 9 dicembre è stata firmata la relazione. Immagino quindi che questo messaggio, sia di per sé nell'intenzione molto chiaro, non sia stato esaminato approfonditamente come meritava perché stiamo parlando di franchi 2,3 Mio. Dico chiaramente che mi ha sorpreso la dichiarazione iniziale d'ingresso dell'amico Zanetti quando affermava: "il messaggio lo abbiamo letto; abbiamo ricevuto una scarsa documentazione; mi ricordo dell'esistenza di una cartina dove si tratteggiava il percorso del cantiere" adesso ti ho liberamente interpretato ma questo è quello che hai di fatto detto. Io credo francamente che dal punto di vista formale non è accettabile entrare in materia di un messaggio di questo genere quando un principio, quasi una prassi costante di questi messaggi prevede che quando ci sono tra vari enti dei progetti in comunione, in condivisione, la ripartizione dei costi non debba essere considerato come una "quantité négligeable". La mia impressione è che in questo messaggio rapidissimo e velocissimo nell'esecuzione e nella trattazione si è voluta stabilire una nuova regola del gioco quella del "do ut des" ossia io Bellinzona faccio qualcosa a te Giubiasco e te lo pago io, ovviamente con i soldi delle AMB, domani, se ti capita, mi ritorni il favore e quando si tratterà di mettere la fibra ottica ci penserai tu a corrispondere l'equivalente costo. Io da un messaggio del genere avrei certamente preteso alcune precisazioni; la prima: dov'è la ripartizione dei costi; è sufficiente la frase: "...di principio i costi vengono ripartiti fra gli enti in maniera proporzionale", sì ma allora mi dite dove e in che modo sono stati ripartiti, a quanto ammonta questa ripartizione. Io vedo semplicemente un messaggio dove si dice che l'intervento costerà franchi 2,3 Mio. Troppo poco. Non voglio ripetere quanto ha detto prima il collega Buzzi però io ho un po' l'impressione che questo messaggio sia il figlio naturale di una serie di opacità aggregative che non sono mai state chiarite. Per da-

re oggi un aiutino al preventivo di Giubiasco il Comune di Bellinzona, ovviamente con le AMB, mette mano al suo portafoglio. Cosa dobbiamo attenderci per il futuro: domani, immagino, penso, maliziosamente dico, quando sarà Bellinzona a chiedere un aiutino a Giubiasco e gli altri Comuni aggregandi per sdoganare il problemino, chiamiamolo così, del pensionamento anticipato dei dipendenti comunali della Città, saranno ancora una volta le AMB a togliere tutti dall'imbarazzo? Troppo facile fare i brillanti con i soldi degli altri. Al Municipio ricordo che le AMB non sono il tesoretto o il pozzo senza fondo dal quale attingere al bisogno. Alle AMB diamo in gestione un bene pubblico essenziale, se lo utilizziamo non importa per che cosa, con un fondo di livellamento aggregativo chiediamo la sua missione pubblica. Per queste semplici motivazioni voterò contro il messaggio.

Zanetti Tiziano: magari avrei dovuto aspettare ancora un attimo a sentire se vi erano altri maghi dell'interpretazione in sala. Io ho semplicemente detto che nella cartella vi era una grande e completa cartina che mostrava tutti gli interventi effettuati. Forse ho omesso di dire che: la Commissione della gestione ha formulato una decina di domande al Municipio, perché poi non bisogna sempre riportare tutto nel dettaglio ma vedo che forse in alcuni casi è più che opportuno; il relatore della Commissione ha avuto un lungo colloquio telefonico con il direttore delle AMB signor Mauro Suà con il quale abbiamo sollevato per indicazione dei Commissari e colleghi della Commissione i punti che potevano maggiormente provocare delle questioni. Le risposte sono giunte prima telefonicamente e poi per iscritto da parte del Municipio ed hanno soddisfatto appieno all'unanimità i Commissari della gestione. Per quanto riguarda la ripartizione dei costi mi sembra abbastanza chiaro che quanto riportato nella relazione è fede degna di quanto avverrà. Di principio i costi vengono ripartiti fra gli enti in materia proporzionale all'intervento eseguito. Se però vogliamo a tutti i costi rimettere in discussione quello che la popolazione ha votato interpretando che adesso va bene tutto per tutti i Comuni, che stanno approfittando in un modo o nell'altro di questa aggregazione e noi che abbiamo le AMB tutti saranno a mangiare sulle AMB, allora diciamolo e andiamo avanti un anno e mezzo a parlare di queste cose. La popolazione del bellinzonese, a parte i 4 Comuni che conosciamo, non ha detto questo e nemmeno Tiziano Zanetti ha detto quanto riportato né da Buzzi e né dal caro amico pipidino.

Locatelli Paolo: vorrei solo un breve diritto di replica. E' vero, in una relazione di Commissione non è assolutamente necessario e non è nemmeno richiesto ripetere tutto quanto è stato appreso, rilevato e conosciuto dalla Commissione stessa. Dal tutto al niente c'è una grossa differenza. Io nella relazione della Commissione della gestione non trovo una parola che dica concretamente qual è quella parte di costo che è stata ripartita con gli altri enti. E poi, a me dispiace, sei anche docente di professione, "di principio" e poi la frase che continua: "di principio", a casa mia, significa in linea di massima/questa è la regola del gioco. In questo caso mi pare che la regola del gioco è stata modificata ragion per la quale ribadisco io credo che la relazione della Commissione della gestione proprio per il poco tempo che ha avuto modo per discutere del messaggio sia palesemente incompleta.

Minotti Mauro: personalmente non sono negativo ed ho fiducia nel Municipale e di chi si è occupato di questo messaggio. Vorrei però avere delle rassicurazioni. Da informazioni ricevute a Giubiasco è stato pubblicato un concorso pubblico che contempla unicamente la fornitura delle tubazioni ma non si parla di scavo. Capisco la buona fede ma con delle

cifre così importanti ritengo che sul messaggio, dove si indicava che il valore totale per lo scavo è di franchi 2 Mio, poteva figurare indicativamente la percentuale di ripartizione tipo 40% o 60%. Ciò mi sembra una questione di chiarezza volta a evitare queste discussioni. Penso sia giusto dare le indicazioni in modo chiaro. Per quanto riguarda l'urgenza non mi sembrava fosse il caso; probabilmente si potevano svolgere degli approfondimenti e magari valeva la pena capire per quale motivo tutto il lavoro di scavo è previsto per le AMB. Sono a conoscenza che gli enti locali hanno emanato delle direttive ben precise che, al momento dell'allestimento dei messaggi, richiedono dei preventivi aggiornati e addirittura, correggetemi se sbaglio, la prassi esige che occorre indire dei concorsi prima di allestire i messaggi per evitare tutte queste discrepanze fra preventivi, fatture e via dicendo. Quanto si è sentito in ambito di Commissione della gestione è unicamente l'importo di franchi 2 Mio per lo scavo e ciò mi sembra un'improvvisazione.

Ferrari Matteo: finalmente dopo 20 anni posso dirlo anch'io: questa sera non pensavo di intervenire su questo messaggio. Visti i temi toccati mi sembra comunque importante marcar presenza e tenermi con le mani libere per la duplice. E' stato accennato il fatto che con l'aggregazione sarà un tema importante. Sono a conoscenza che è un tema del Preventivo 2016, infatti c'è chi ha già accennato al fondo di prepensionamento anticipato ed alle case per anziani per cui anch'io mi permetto di dire che evidentemente, parlando del Preventivo 2016, uno dei temi sarà che dobbiamo prendere delle decisioni operative complementari a quelle degli altri Comuni. Sarebbe stato bello farlo anche in passato ma è necessario farlo d'ora in avanti. In ambito di questo non so che tipo di accordi ci possono essere, sentiremo dal Municipio la risposta alle critiche e alle illusioni che sono state formulate. Come Sinistra Unita non ci piace che si scherzi, parlare di AMB e di opacità. Noi crediamo che un'azienda, che sia stata definita un gioiellino o una gallina dalle uova d'oro, è perché è stata e lo è tutt'ora gestita bene per cui adesso immaginare giochetti tramite le AMB a noi non piace. Tra l'altro, l'allora Capogruppo PPD, mi aveva rimproverato quando ho detto che c'è un sottogruppo del quale non si capisce più cosa fa e se si ritrova. Questo sottogruppo non si è più incontrato negli ultimi due anni per cui in questo momento non c'è qualcuno che sta approfondendo proprio perché, questa è la mia lettura, la Commissione della gestione ha fiducia nelle AMB che sono parte del Comune e quindi, evidentemente, il Municipio opera anche tramite le AMB.

Tettamanti Mauro, Municipale: il contenuto del messaggio è stato messo in relazione con l'acquedotto intercomunale. Sono anche state sollevate delle perplessità ed è stato segnalato pure qualche dubbio. Di concreto, a dir la verità, da parte degli oppositori non ho sentito un granché. Sulla tempistica devo precisare che da parte mia e da parte del Municipio non è stata fatta nessuna pressione sulla Commissione della gestione per affrettare l'esame del messaggio. Non abbiamo assolutamente chiesto nulla nemmeno informalmente al Consigliere comunale Matteo Ferrari che, oltre ad essere collega di partito è mio amico. Non ho fatto nessuna pressione. La Commissione della gestione ha adottato questa tempistica probabilmente, ma è una mia interpretazione, ma stasera tutti interpretano, perché l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, essendo slittato l'esame del Preventivo, permetteva di analizzare qualcosa d'altro. Ripeto: nessuna pressione né da parte mia né da parte del Municipio per affrettare. E' quindi assurdo il discorso sulla clausola dell'urgenza presentata dal Consigliere comunale Luca Buzzi. Mi permetto di definire perlomeno fantasiose le impressioni dello stesso Consigliere comunale e poi raccolte dal Consigliere comunale Paolo Locatelli cioè: che ci sarebbe una specie di scambio tra Bellinzona e Giubiasco sulla questione di questo messaggio. Sono interpre-

tazioni veramente fantasiose e sono stupefatto di fronte a quello che ho sentito. Noi potremmo anche non approvare questa sera il messaggio ma Giubiasco procederà ugualmente con i suoi lavori sull'acquedotto poiché noi non abbiamo nessuna influenza. E' un lavoro discutibile finché si vuole ma Giubiasco ha deciso in piena autonomia, hanno votato i crediti e hanno vinto tutti i ricorsi di cui abbiamo avuto notizia. Devo anche dire che, contrariamente a quello che il Consigliere comunale Luca Buzzi lascia intendere, a Giubiasco gli oppositori a questo acquedotto non si sono fatti molto sentire. Infatti il messaggio è stato approvato con 28 voti su 29 Consiglieri comunali e il credito di progettazione all'unanimità. Quelli che oggi raccolgono le firme alle bancarelle erano Consiglieri comunali che avevano votato sì a questo messaggio in due se non tre occasioni; per quali motivi si sono poi schierati tra gli oppositori va ricercato nelle dinamiche del Comune di Giubiasco e ciò non sta a noi di approfondire o giudicare. E' stata rilevata una certa superficialità, la chiamo così per mettere d'accordo tutti, da parte del messaggio. L'investimento riguarda una tratta di quasi 10 chilometri; noi mettiamo sotto terra per 10 chilometri i cavi dell'elettricità, già che ci siamo posiamo il tubo per le fibre ottiche, non la fibra ottica ma unicamente il tubo nel quale la si potrà inserire e, come si fa in moltissime altre occasioni, in parallelo ai lavori che Giubiasco ha deciso di intraprendere in ambito dell'acquedotto. Loro ci hanno detto che iniziavano i lavori, come pure lo hanno comunicato a tutti gli enti quali Swisscom, Cablecom, ecc. e noi ci siamo chiesti se non fosse questa l'occasione per interrare la linea aerea. Apro una parentesi: ha ragione il Consigliere comunale Tiziano Zanetti quando dice che ci sono altre linee aeree nel nostro territorio, per la verità pochissime, ancora da interrare ed una nella parte sud di Giubiasco però quel lavoro verrebbe eseguito in relazione con il marciapiede che è pure stato votato per cui non partiremo da soli. Chiudo la parentesi e torno all'interramento delle linee. Noi questa sera votiamo un credito per un lavoro che vuole semplicemente aumentare la qualità del servizio in Valle Morobbia. La linea aerea ci costa parecchi soldi in manutenzione per tagliare gli alberi che potrebbero entrare in contatto con i fili, un'operazione che spesso viene eseguita con gli elicotteri in maniera piuttosto invasiva. I costi che sono indicati per il rifacimento di questa linea non sono fantasiosi, è chiaro che sono una stima ma non sono fantasiosi. Se noi non faremo l'interramento dovremo in futuro cambiare queste linee, nei primi cinque anni circa la metà del percorso e successivamente l'altra metà per un costo di circa franchi 800'000.-. Noi interriamo la linea e addirittura prevediamo di portare le fibre ottiche in un comprensorio dove abitano neppure mille abitanti. Potrebbe anche essere giudicato un lusso, specialmente le fibre ottiche, però lo facciamo proprio dal punto di vista del servizio che le AMB intendono offrire alla loro popolazione e che hanno sempre cercato di destinare. Non possiamo ragionare come fa ultimamente la Posta che dove non rende non si va più a fare il lavoro. Noi, dal punto di vista della redditività sappiamo che lì il lavoro è al limite ma questa volta abbiamo un'occasione, in parallelo con i lavori dell'acquedotto di Giubiasco, per un investimento che aumenterà di molto la qualità e che conterrà le spese per le AMB. Infatti le AMB, in paragone con quello che dovremmo comunque spendere, con questo investimento alla fine spenderanno circa franchi 20'000.- in meno all'anno per la gestione di questa linea. Viene creata anche una ridondanza, una linea in caso di guasti. Ricordo come due o tre anni fa in Morobbia la linea è stata tagliata per circa tre giorni e sono rimasti per tre giorni senza corrente, di conseguenza il lavoro ha un suo senso. Anche la Commissione della gestione ci ha chiesto sulla ripartizione dei costi, domanda opportuna da parte sua. La ripartizione dei costi è quella usuale in proporzione al profilo di scavo: chi scava di più perché mette i tubi dell'acqua avrà spese maggiori, di conseguenza noi non spendiamo soldi per il Comune di Giubiasco in quanto loro hanno il loro credito ed è in quell'ambito

che si muovono. Noi spendiamo i soldi per i nostri lavori che sono quelli che intendiamo fare. I circa franchi 2,3 Mio per smantellare le linee esistenti, gli scavi, il materiale da posare non sono molti sui circa 10 chilometri di percorso. Noi interriamo la linea in un territorio non semplicissimo per una lunghezza di circa 10 chilometri. Non facciamo semplicemente un lavoretto da poco. Ripeto, non paghiamo nulla per l'acquedotto di Giubiasco, se noi questa sera negassimo il credito loro farebbero comunque il loro lavoro, quello che facciamo noi è quello che a noi costa il lavoro e se dovessimo farlo da soli, soprattutto la fase di ripristino del manto stradale, spenderemmo qualcosa di più ed è per questo motivo che si fanno i lavori assieme. Oltretutto, è stato detto anche nel messaggio, dopo i lavori che verranno effettuati da parte del Comune di Giubiasco il Cantone non ci permetterà di fare nuovi scavi appena terminati i precedenti e quindi bisogna approfittare del momento. Sono stato un po' disordinato nelle risposte ma penso di aver detto quanto dovevo. Io credo che di scambi di favori sul fondo di prepensionamento eccetera siano assolutamente campati in aria e a mio modo di vedere certe cose andrebbero dette con un po' di prudenza perché poi non basta dire "ho l'impressione", o lo dici o non lo dici. Non c'è nessuno scambio con il Municipio di Giubiasco e, ripeto, noi non stiamo né favorendo né sottoscrivendo l'acquedotto di Giubiasco. A proposito dell'opposizione della Città nel 2004, mi ricordo bene perché erano i primi mesi di attività come Municipale, noi inoltrammo questa opposizione perché la parte alta dell'acquedotto che parte da Carena in su, non quella che stanno costruendo adesso, va a captare delle sorgenti che se lasciate libere andrebbero a finire nel laghetto della Morobbia e di conseguenza ci porterebbero via acqua preziosa per la produzione della corrente. Abbiamo successivamente ritirato questo ricorso quando ci è stata garantita una contropartita, che è stata data nel 2006 con un accordo sottoscritto dai due Municipi, con cui sono garantiti gli interessi della città di Bellinzona. Voglio solo anticipare a questo proposito che noi stiamo lavorando adesso, poi naturalmente ci sarà un messaggio municipale piuttosto importante, sul rinnovo della concessione della Morobbia e, le nuove esigenze in materia di deflussi minimi, che sono triplicati rispetto a quelli attuali e nel campo della demodulazione dei flussi quando si rilascia l'acqua dopo la turbinatura, tutto questo fa sì che abbiamo ben altri problemi da risolvere per quanto riguarda l'acqua della Morobbia e non è certamente l'acquedotto di Giubiasco che ci causerà delle difficoltà importanti. Abbiamo molti altri problemi che stiamo affrontando con molto impegno, con molta serietà e direi anche con un po' di fantasia come si vedrà poi al momento della presentazione del messaggio.

Buzzi Luca: visto che questa sera ci sono i primati credo che questa sera sia la prima volta che faccio una replica in un dibattito in dodici anni. Mi sembra comunque che il Municipale Mauro Tettamanti non abbia risposto completamente alle domande sorte in sala. Ha citato le spese per lo smantellamento della linea che sono chiaramente indicate nel messaggio in franchi 70'000.-. Si tratta di quei franchi 2 Mio che vorrei sapere a che cosa servono, nel messaggio municipale risulta "lavori alle sottostrutture" punto e basta, ma è normale? Di solito riceviamo dei messaggi con delle distinzioni molto più dettagliate sulle spese. Qui si parla di franchi 2 Mio globali e non si sa assolutamente cosa comporta. Anche la suddivisione: c'è una suddivisione? Quante sono queste sezioni? Ha detto: proporzionale ai tubi che interriamo, eccetera. Si può sapere il dato prima di prendere una decisione? Penso che sia un nostro diritto, addirittura dovere come Consiglieri comunali di avere delle informazioni complete prima di prendere una decisione in merito. Non trovo assolutamente che si sia risposto ai dubbi sorti. Il collega Minotti ha addirittura citato il fatto che il Comune di Giubiasco non ha nemmeno messo il bando di concorso per gli scavi, cosa vuol dire? Che gli scavi saranno effettivamente a carico delle AMB e

sono quindi quelle indicate nei franchi 2 Mio di sottostrutture? In sé le AMB non necessita di altre sottostrutture per posare i cavi. Penso che una risposta a tali osservazioni dobbiamo riceverla. Se restiamo nel vago non possiamo dare una decisione consapevole.

Locatelli Paolo: ve lo prometto, è l'ultima volta che interverrò quest'anno in questa sala. Solo per una questione di onestà intellettuale: io non ho detto che il Municipio o per esso il Municipale abbia forzato la mano con la Commissione della gestione per fare una relazione e presentare questa sera il messaggio in tempi da record. Leggete il messaggio: "programmazione della realizzazione" leggete quanto vi è scritto e mettetevi nei panni del Presidente della Commissione della gestione che di fronte ad una prospettiva che gli appalti dovevano essere messi in gioco tra fine dicembre 2015 e inizio gennaio 2016 e l'inizio del cantiere doveva essere la primavera del 2016, sicuramente io credo che il mio amico Tiziano Zanetti di possibilità di tenere l'incarto nel cassetto di un qualche mese non ce l'aveva.

Ponzo Corneo Monique: anch'io non avevo nessuna intenzione di intervenire ma visto che qualcuno mi ha chiamata in causa mi sento di dover dire che la Commissione della gestione non ha subito alcuna pressione da parte di nessuno. Siamo analizzando i Preventivi e parallelamente andiamo avanti per grado con i messaggi di nostra competenza e fra questi il messaggio in oggetto. Penso che ciò possa essere capito da tutti.

Tettamanti Mauro, Municipale: il Consigliere comunale Paolo Locatelli non ha detto che abbiamo fatto pressione, lo ha solo lasciato intendere e poi è venuto qui e lo ha ribadito. Io riaffermo che non ho fatto pressione sulla Commissione. Per quanto riguarda la questione della ripartizione delle spese: sono tutti calcoli che vengono fatti a consuntivo. Noi abbiamo centinaia di cantieri all'anno con la Metanord, Teris, Swisscom ed è a consuntivo che si attua la ripartizione dei costi, noi non abbiamo un calcolo preciso prima, non facciamo un calcolo al centesimo su quanto anticipare quando non si sa quanto viene a costare il lavoro. E' una prassi comune riconosciuta che vale anche in questo caso. Se si vuole poi vestirla di complotto va bene, ma è la prassi comune. Mi sembra evidente che se poso 10 chilometri di cavo di una certa caratteristica tecnologica, non è un filo di refe, e lo devo interrare, devo costruire la camera, i punti di raccordo, la sottostruttura di cemento come viene svolto in questi casi e non mi pare che franchi 2,2 Mio, a naso, siano fuori di testa anzi, mi sembra addirittura di spendere abbastanza poco. Spenderemmo sicuramente di più se facessimo da soli quel lavoro. Però è chiaro, se si vuol vedere il liscio, si può e non posso farci niente.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo con la messa in votazione del dispositivo di voto:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. Viene approvato il progetto di massima per la messa in cavo della linea media tensione della tratta Pianezzo – Carena.

2. Viene concesso al Municipio un credito di CHF 2'270'000.00 (IVA escl.) per la realizzazione del progetto. L'importo sarà accreditato sul conto investimenti delle AMB-Sezione elettricità.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Presidente: chiedo cortesemente di voler nuovamente votare. Vi prego di alzare bene la mano.

presenti: 46 favorevoli: 42 contrari: 2 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 46 favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 0

10) PRESENTAZIONE E RISPOSTA A INTERPELLANZE

INTERPELLANZA NO. 19/15 DI ROBERTO MERCOLI DENOMINATA "POTRANNO FINALMENTE I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE PASSEGGIARE LIBERAMENTE"

Mi sono chiesto molte volte come mai si parla ancora molto di creare questa zona per permettere ai nostri amici a 4 zampe di passeggiare senza lo stress del guinzaglio, ma non siamo ancora giunti ad una soluzione definitiva, nonostante il nostro municipio sia favorevole. Pertanto mi vengono spontanee le seguenti domande: 1) Siamo finalmente giunti ad una soluzione definitiva ? 2) Se sì, dove sorgerà questa zona ?

f.to Roberto Mercoli

L'interpellante si attiene al testo.

Paglia Christian, Municipale: si risponde qui di seguito alle domande poste: 1) Sì, la soluzione ritenuta definitiva dal Municipio per quanto attiene la sua ubicazione e tipologia d'intervento è al vaglio dei competenti uffici cantonali. 2) L'area ritenuta ideale per questo progetto si trova nella parte di golena del fiume Ticino, situata tra il ponte di Gorduno e la "passerella rossa" sul pianoro racchiuso tra l'argine sommergibile e quello insommergibile del versante sinistro del fiume Ticino. Attualmente questa zona – di una superficie pari a ca. 24'000 m² – è già utilizzata da diversi cittadini per passeggiare accompagnati dal proprio cane, ma con l'obbligo di tenere il cane al guinzaglio.

L'interpellante si ritiene molto soddisfatto. Finalmente si arriva ad una soluzione.

INTERPELLANZA NO. 20/15 DI MAURO MINOTTI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA TAPPA DEL PARCO URBANO E DEGLI SPOGLIATOI ALL'EX CAMPO MILITARE MMN. 3782

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla Loc presento la seguente Interpellanza: Nella seduta del 24 febbraio 2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Credito di 2'750'000 fr. per la realizzazione della prima tappa del Parco urbano e degli spogliatoi all'ex. Campo militare, i lavori attualmente sono in fase di ultimazione. Chiedo al Municipio: 1) Per tutte le opere deliberate, sono stati eseguiti regolari concorsi pubblici secondo la Legge sulle Commesse Pubbliche? 2) Se non è il caso, per quali opere e per quale importo si è provveduto diversamente? 3) Per le opere di sistemazione delle aree verdi e piantagioni è stata data la possibilità a ditte locali di concorrere? 4) Per il superamento dei preventivi comunicato il 23 giugno 2015, più del 20%, quali provvedimenti si pensano di adottare per evitare in futuro il ripetersi di sorpassi di spesa.

f.to Mauro Minotti

L'interpellante si attiene al testo.

Paglia Christian, Municipale: si risponde qui di seguito alle domande poste: 1) Sì. 2) Tutti i mandati sono stati assegnati nel rispetto della LCPubb, vale a dire tramite concorsi con procedura libera, ad invito o mandato diretto. 3) Per le opere di sistemazione delle aree verdi è stata incaricata la ditta Floricoltura Martinelli SA di Sementina, mentre la fornitura delle piantagioni è stata deliberata alla ditta Vivai Manetti SA di Taverne. Si fa notare che di regola si cerca di distribuire equamente i lavori tra le varie ditte presenti in zona. Nel caso concreto, per quanto riguarda le piantagioni, va detto che nel sopracceneri i vivai sono di dimensioni limitate e le ditte locali non di rado si riforniscono nel Sottoce-neri. Tuttavia, in occasione di prossime forniture, si verificherà con attenzione la possibilità, anche dal punto di vista economico, di far capo a ditte ancora più vicine rispetto a quella presa in considerazione questa volta. 4) Il Dicastero opere pubbliche e ambiente adotta già delle strategie ritenute adeguate per quanto concerne il controllo dei costi durante i lavori sui numerosi progetti in corso. Il superamento del preventivo per i nuovi spogliatoi, ancora da quantificare in via definitiva, va ricondotto a un'ottimizzazione del progetto in corso d'opera, come pure, va detto, a talune voci di spesa sottovalutate da parte di progettisti esterni in fase di allestimento del progetto definitivo.

L'interpellante si ritiene soddisfatto.

INTERPELLANZA NO. 21/15 DI ROBERTO MERCOLI IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE DI TUTTI GLI ATTESTATI DI CARENZA DI BENI EMESSI PRIMA DEL 1997

Sono trascorsi oramai 18 anni da quando è stata modificata la Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento. Al 1° gennaio 2017 tutti gli attestati di carenza di beni emessi prima del 1997 saranno prescritti in questa data, pertanto privi di valore senza più alcuna possibilità di recupero. Lo stato del Cantone Ticino e alcuni comuni hanno in-

tensificato il proprio lavoro, al fine di recuperare i propri crediti. Pertanto visto anche le sempre più difficoltà a far quadrare i conti alla fine di ogni anno, mi vengono spontanee le seguenti domande: 1) A che punto è il nostro servizio contribuzioni con il recupero di queste pretese? 2) Vista l'ultima votazione sull'aggregazione, come si è mosso il nostro municipio, ha contattato gli altri comuni per verificare a che punto sono con il recupero di questi crediti o se hanno bisogno di un sostegno per procedere all'incasso di questi crediti? 3) Che compito ha la commissione tributaria in questo lavoro? 4) Il servizio contribuzioni oltre all'incasso degli attestati per le imposte, sta recuperando i crediti in sospeso delle AMB, Clinica Dentaria, Mense scolastiche, ecc.? 5) Sino ad oggi quanto ha recuperato il servizio contribuzioni, rispettivamente le aziende municipalizzate?

f.to Roberto Mercoli

L'interpellante si attiene al testo.

Zanetti Felice, Vicesindaco: l'interpellanza solleva una serie di quesiti che riguardano l'applicazione del diritto esecutivo e delle modalità di incasso degli attestati di carenza dei beni. Prima di rispondere alle domande poste devo fornire alcune informazioni preliminari che permettono di meglio comprendere il contesto in cui si inserisce l'interpellanza. Si ricorda che in base alla legislazione federale sull'esecuzione e sul fallimento, e in particolare le modifiche del 16 dicembre 1994 entrate in vigore al 1.1.1997, tutti gli attestati carenza beni, detti in seguito ACB, antecedenti al 1997 giungeranno a scadenza il primo gennaio 2017; per gli attestati successivi al 1997, è stabilita la loro scadenza dopo 20 anni. Il creditore può evitarne la prescrizione, riavviando una nuova procedura esecutiva. Dal profilo operativo interno, è poi necessario specificare che l'Ufficio cassa e contribuzioni svolge da tempo il compito di gestire le procedure di recupero dei crediti esigibili per l'intera amministrazione comunale e tutti i suoi settori. In questo ambito, per contro, le AMB procedono autonomamente. Si ricorda inoltre che l'art. 110 lett. b) della Legge organica comunale prevede che l'amministrazione è responsabile per l'esazione delle imposte, procedendo in via esecutiva contro i morosi al più tardi entro il secondo anno in cui sono scadute. Da ultimo, è utile specificare che, se a partire dal 2013 è stato avviato un lavoro più approfondito di riordino e analisi degli ACB giacenti, non va sottaciuto che il compito di recupero dei crediti esigibile è svolto da sempre in modo regolare da parte del servizio preposto. Tale lavoro si articola in più punti: Imposte: in ambito di gettito, la contabilizzazione avviene per competenza; quindi, in gestione corrente viene iscritto il gettito stimato tale importo è allibrato a bilancio quale credito da incassare. Ogni incasso in via esecutiva di imposte, il cui anno di riferimento è contabilmente ancora aperto, viene registrato a bilancio. Per contro, gli incassi riferiti ad anni contabilmente chiusi sono registrati nel conto *Ricupero imposte partite liquidate*. A consuntivo 2013 e 2014 si ritrovano importi attorno ai fr. 43'000.-; il consuntivo 2015 chiuderà con un risultato nettamente migliore; Tasse rifiuti / uso canalizzazione: anche per queste tasse la contabilizzazione avviene, come per le imposte, secondo la competenza. Di conseguenza, la contabilizzazione dei recuperi è analoga: a bilancio qualora l'anno di riferimento presenta ancora dei debitori; in gestione corrente (nel conto riferito alla tassa in questione) nel caso in cui l'anno di riferimento non presenta più debitori. Questi ultimi casi si riferiscono proprio agli ACB recuperati; Altre tasse e fatture emesse: per tutte le fatture per le quali si lavora di cassa e non di competenza (viene quindi registrato in

contabilità non l'emissione, ma l'incasso effettivo), il recupero di crediti esigibili viene registrato quale entrata (nel conto pertinente), al momento dell'incasso; Recupero spese esecutive: le spese generate dalle procedure di incasso (spese di diffida, introdotte nel 2014, altre spese procedurali, ecc.) sono per contro registrare alla voce *Recupero spese di diffida*. Il consuntivo 2013 mostra un importo di circa fr. 103'000.-, mentre il 2014 di circa fr. 171'000.- (+68'000.-). Ciò premesso, passiamo di seguito ai quesiti posti e alle relative risposte. 1) Preso atto del quadro legale di riferimento, il Dicastero finanze, economia e turismo ha attivato un lavoro di riordino degli ACB giacenti, procedendo ad un primo spurgo (debitori deceduti) e proponendo al Municipio di abbandonare direttamente gli ACB antecedenti il 1960. Nel corso del 2014, è proseguito il lavoro di riordino degli ACB; esso ha potuto poi essere accelerato con l'assunzione di uno stagista a partire dal mese di febbraio 2015. È dunque partita la categorizzazione degli ACB e una verifica dell'ultima tassazione disponibile per ogni debitore. La situazione complessiva emersa da tale lavoro è stata sottoposta al Municipio, unitamente a concrete proposte di avanzamento del lavoro, volto a semplificare l'iter decisionale. Si è trattato in particolare di adottare criteri di segmentazione dei creditori per permettere una gestione amministrativamente efficiente dei casi aperti, identificando parallelamente i casi per i quali di principio non si intravedono possibilità di recupero. Nel corso del 2015 e a seguito dei contatti presi con le prime categorie di creditori, questo specifico lavoro ha condotto ad incassi già realizzati per oltre fr. 50'000.- e ad accordi presi per ulteriori fr. 50'000.- circa. Il lavoro naturalmente prosegue. 2) Questo è uno dei temi in discussione attualmente. Se va specificato che ad oggi tutti i Comuni coinvolti hanno la loro autonomia e la loro responsabilità di gestire al meglio i propri crediti, è pur vero che nel corso del 2016 si avvieranno i lavori per allineare il più possibile le prassi e le modalità operative dei 13 Comuni che hanno aderito al progetto, ritenuto in ogni caso che entro la fine del 2016, dovranno essere analizzati tutti gli attestati emessi prima del 1997, pena la loro prescrizione e la perdita di ogni possibilità d'incasso dei crediti in essi incorporati. 3) Di principio, la Commissione tributaria non ha un compito specifico nell'ambito qui trattato. In termini generali, comunque, qualora l'Amministrazione e il Municipio rilevassero casi che, per loro natura, potrebbe essere opportuno sottoporre alla Commissione tributaria, questa verrebbe chiaramente attivata. 4) Per quanto riguarda l'Amministrazione, si rimanda a quanto indicato nella premessa. Per quanto attiene alle AMB, si specifica che esse hanno fattivamente un mezzo molto efficace per ridurre le perdite su debitori, in quanto per i clienti "difficili" viene introdotto il sistema del contatore con tessera ricaricabile. In questo senso, la possibilità per le AMB di interrompere o negare l'erogazione di corrente ai clienti insolventi rappresenta uno strumento efficace di riduzione delle perdite. 5) Il Dicastero finanze, in aggiunta al regolare lavoro di recupero, ha ottenuto – tra incassi e promesse di pagamento – un maggior introito di oltre fr. 100'000.-. Per quanto riguarda le AMB, non si dispone di una separazione tra gli incassi che derivano da clienti con attestati di carenza beni e gli altri incassi.

Mercoli Roberto: ringrazio il Municipale Felice Zanetti per le risposte esaustive. Ora spero che, nel vostro servizio contribuzioni, si proceda pure a recuperare anche i piccoli crediti sfociati in attestati di carenza dei beni e anche gli organi amministrativi alle AMB inizino questo lavoro per recuperare i crediti. Si tratta evidentemente di un aspetto di equità verso tutti quei contribuenti che pagano regolarmente le proprie imposte alle prestazioni fornite dal Comune. Inoltre, da informazioni in mio possesso, mi risulta che ad oggi non tutti gli altri Comuni che faranno parte della Nuova Bellinzona hanno proceduto al ben-

ché minimo controllo del recupero dei propri crediti. Ora spero che i vari servizi contribuzioni dei diversi Comuni inizino questo lavoro altrimenti al 31 dicembre 2016 tutti gli attestati di carenza dei beni emessi prima del 1997 saranno privi di valore e questo è un peccato in quanto queste eventuali somme potrebbero essere usate per finanziare lavori a favore della popolazione, viste le condizioni finanziarie in cui si trovano i Comuni che costituiranno il futuro Nuovo Comune.

INTERPELLANZA NO. 22/15 DI RONNIE DAVID DENOMINATA "BELLINZONA CAPITALE DELLA BICI... RUBATA

Interpellanza: Bellinzona capitale della bici...rubata. In occasione del prologo del "Tour de Suisse 2014" il Sindaco Branda dichiarava di auspicare che in poco tempo Bellinzona potesse diventare la città della bicicletta. Gli sforzi da parte del Municipio, condivisi dal Consiglio Comunale, per migliorare la mobilità dolce sono stati numerosi ed apprezzati. Accanto però al lato positivo appare anche un rovescio della medaglia, ovvero i numerosi furti di biciclette nella Capitale. La percezione è che oltre al furto d'uso "classico" per cui la persona si appropria temporaneamente del velocipede altrui per un breve spostamento e poi abbandonarlo, in Città operino ora bande specializzate capaci di selezionare accuratamente le bici migliori e scassinare gli appositi dispositivi di sicurezza, alla luce del giorno e in pieno centro. Per evitare queste fastidiose situazioni che minano la strategia di mobilità sostenibile nel suo complesso si renderebbero necessari accorgimenti e strategie di prevenzione adeguate. Domande: 1) Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle denunce di scomparsa di biciclette? 2) Quante denunce sono state fatte negli scorsi anni? Quante nel 2015? Quante di queste denunce sono state risolte con il ritrovamento della bicicletta/cattura dei responsabili? 3) E' possibile che in assenza del numero di telaio la polizia comunale sconsigli di presentare denuncia e che ciò possa falsare le statistiche? 4) Cosa intende fare il Municipio quale strategia per limitare il fenomeno? Quali le misure concrete per difendere i ciclisti e i loro mezzi intende attuare?

f.to Ronnie David

L'interpellante si attiene al testo.

Branda Mario, Sindaco: premesso che evidentemente mi dispiace per le due biciclette del Consigliere comunale Ronnie David che non sono state recuperate, ritengo sia giusto segnalare il problema. Nel merito delle domande si risponde: 1) Si premette che i dati sono rilevati dalle statistiche di polizia e riguardano dunque dati ufficiali; ciò non toglie che vi possano essere furti e/o ritrovamenti non annunciati. In base agli studi di "vittimizzazione", sembra che solo la metà circa dei furti di velocipedi vengono denunciati alla polizia. Per gli ultimi tre anni (2013-2015) le denunce risultano essere "stabili": 143 nel 2013, 137 nel 2014 e 143 nel 2015. 2) Le denunce revocate, che per inciso significa di norma il ritrovamento del velocipede, sono assai limitate: 5 nel 2013, 7 nel 2014 e 4 nel 2015. Non si hanno informazioni circa l'identificazione degli autori dei furti. 3) La Polizia non sconsiglia di presentare denuncia, semmai informa che in mancanza del numero di telaio risultano più difficoltosi sia la ricerca, sia il riconoscimento di proprietà del velocipe-

de. 4) La problematica rientra negli obiettivi di prevenzione della Polizia e dunque le zone sensibili (stazioni, scuole, ecc.) sono soggette a controlli tramite ronde, compatibilmente alle priorità di servizio e alle risorse disponibili.

David Ronald: evidentemente mi ritengo insoddisfatto dato che in un mese e mezzo mi hanno rubato due biciclette. Mi dispiace che il Municipio nella sua risposta non sia andato un attimino oltre, dato che, se andasse a vedere i dati dal 2009 e non soltanto quelli degli ultimi tre anni, si accorgerebbe che la tendenza è in forte aumento, quasi ad un raddoppio, visto che nel 2009 le denunce registrate sono 87 fino a raggiungere negli anni 2013-2015 le 143. Se poi venissero guardate le statistiche rispetto all'evoluzione a livello cantonale, si noterebbe che il fenomeno è sempre più marcato a Bellinzona per rispetto alla tendenza cantonale. Mi è sembrata quindi una risposta poco esaustiva da questo punto di vista e auspico che questo Municipio, per questa ed altre tematiche, possa effettuare degli approfondimenti più seri in quanto credo che la polizia cantonale disponga di statistiche molto interessanti sugli orari principali e luoghi in cui questi furti avvengono affinché si possano creare degli stalli in modo che queste situazioni non vengano a crearsi.

INTERPELLANZA NO. 23/15 DI FRANCESCO LOMBARDO RELATIVA ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL BAGNO PUBBLICO: COME MIGLIORARE L'ACCESSO AI DISABILI ?

Facendo uso delle facoltà concesse dalla LOC, il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente Interpellanza. Ristrutturazione Bagno Pubblico: come migliorare l'accesso ai disabili? Nel messaggio municipale no. 3753, intitolato Restauro bagno pubblico di Bellinzona, credito di costruzione per il risanamento della torre dei tuffi, del ristorante e del locale cassa, alla pagina 7 nella descrizione della terza tappa definita restauro delle parti in calcestruzzo armato, si menziona la creazione di una nuova entrata per disabili. Nel messaggio municipale no. 3934 intitolato Bilancio preventivo 2016 in merito al credito per la progettazione e la realizzazione della terza fase di restauro, la nuova entrata per disabili non viene più menzionata. Essa non figura neppure nella breve descrizione della quarta tappa. La legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis del 13 dicembre 2002) all'art. 2 al.3 afferma "Vi è svantaggio nell'accesso a una costruzione, a un impianto, a un alloggio, a un'infrastruttura o a un veicolo dei trasporti pubblici, quando questi sono concepiti in modo tale che l'accesso da parte dei disabili risulti impossibile o difficile" oppure all'art. 2 al. 4 afferma "Vi è svantaggio nel fruire di una prestazione quando l'accesso a quest'ultima è impossibile o difficile per i disabili. L'art. 3 definisce il campo di applicazione e dice "La presente legge si applica alle costruzioni e agli impianti accessibili al pubblico per i quali l'autorizzazione di costruzione o di effettuare lavori di rinnovo delle parti accessibili (31 pubblico è accordata dopo l'entrata in vigore della presente legge". Per accedere al bagno pubblico (attualmente e anche dopo il restauro conservativo della rampa e della passerella), gli utenti devono passare dalla rampa che ha una pendenza di circa l'8%. La norma SIA 500 relativa agli edifici senza ostacoli indica una pendenza massima accettabile del 6%. Finora i disabili hanno potuto usufruire di un'entrata (uscita) attraverso un cancello a livello della strada, Questa situazione non è ideale e

comporta lacune quali: solo le persone della regione ne sono a conoscenza (assenza di cartelli o di segnalazioni visibili, informazioni alla cittadinanza via web); il passaggio alla cassa resta obbligatorio se non si è in possesso di un abbonamento stagionale; l'accesso e l'uscita possono avvenire solo disturbando il personale di manutenzione non preposto a questa funzione, al quale si accede telefonando oppure suonando al ristorante; ma solo in determinate ore della giornata. Al proposito mi permetto di formulare le seguenti domande: 1) Vista la considerevole partecipazione finanziaria prevista per la ristrutturazione del bagno pubblico, quali sono le misure che il Municipio ha deciso d'intraprendere per migliorare l'accesso ai disabili, eliminando gli svantaggi presenti? 2) Con quale tempistica intende il Municipio realizzare tali modifiche? 3) Il Municipio ha consultato o usufruito del servizio offerto dalla FTIA per migliorare l'accessibilità al bagno pubblico? 4) Come si conciliano le leggi vigenti contro la discriminazione delle persone disabili, con quelle sulla conservazione di un bene culturale, come lo è il Bagno pubblico? 5) Come facilitare l'accesso, anche dall'altra parte della piscina, a chi è più in difficoltà, come gli anziani, i disabili su carrozzine, mamme con passeggini e bambini piccoli, che provengono dalla parte dei posteggi di fronte ai campi da tennis? Queste persone sono per ora costrette ad accedere alla cassa, facendo una sorta di rally, passando lungo il fiume Ticino, per poi salire su alcune rampe di scale e giungere finalmente sulla passerella.

f.to Francesco Lombardo

L'interpellante si attiene al testo.

Paglia Christian, Municipale: nel merito dell'interpellanza si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati: 1) Si prevede di creare un nuovo accesso, e relativi posteggi, per le persone disabili su via Brunari e più precisamente a sud dei campi da tennis comunali. 2) Si pensa di poter essere pronti con la prossima stagione 2016. 3) Il Dicastero opere pubbliche e ambiente si avvale sempre della collaborazione della FTIA per la verifica relativa agli aspetti legati alle barriere architettoniche, non solo per questo progetto. 4) Di regola si cerca di adattare i beni culturali protetti compatibilmente con le leggi e normative in materia di barriere architettoniche a condizione che il rapporto costi-benefici sia sostenibile. 5) Con il consenso del Consorzio correzione fiume Ticino vi è l'intenzione di livellare la superficie di camminamento dell'argine insommergiabile della sponda sinistra del Fiume, lungo il tratto compreso tra la piscina comunale coperta e la passerella del bagno pubblico. Si rinuncia per il momento, per una questione di priorità e di costi, all'esecuzione di una seconda rampa di accesso alla passerella.

L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto.

11) PRESENTAZIONE MOZIONI

Presidente: visto che non è stata presentata nessuna mozione la trattanda in oggetto cade. Concludo la seduta di questa sera augurando a tutti buone feste, vi ringrazio e vi invito alla tradizionale panettonata prenatalizia nella sala Patriziale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE: IL SEGRETARIO:

(Lelia Guscio)

(Corinna Galli)

GLI SCRUTATORI

(Anita Banfi-Beltraminelli)

(Sara Demir)